



PRESENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le **coperture degli edifici ed il piano sottotetto** assumono oggi una valenza sempre maggiore che rende necessari **nuove funzioni, requisiti e caratteristiche** un tempo impensabili o solo facoltativi.

Fino a qualche tempo fa, per la **chiusura sommitale di un manufatto edilizio**, i requisiti tecnici di stabilità, resistenza, tenuta ed isolamento erano più che sufficienti ad assicurare sicurezza, protezione e comfort. A tutt'oggi gli spazi di sottotetto e le superfici di copertura hanno acquisito una **rilevanza tecnico-funzionale sempre maggiore**. Come ben noto, ai dispositivi di ricezione dei segnali tv, internet, telefonia (Centraline, antenne, parabole, ect.) si è affiancata la realizzazione di sistemi, spesso integrati, per il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili (Solare termico e fotovoltaico, microeolico ed altro).

Ma non finisce qui. A partire dal **primo luglio 2015** per effetto della legge 164/2014 di conversione del D.L. Sblocca Italia, è diventato efficace l'art. 135 bis del DPR 380/2001 in base al quale tutti i **nuovi edifici** e quelli **esistenti soggetti a "ristrutturazione pesante"**, devono essere predisposti alla banda larga ed alla fibra ottica in attuazione dei programmi inseriti nell'Agenda Digitale Italiana secondo cui gli **impianti di telecomunicazione a banda ultralarga**, rappresentando una priorità del Paese, dovranno coprire entro il 2020 almeno l'85% della popolazione con una connettività non inferiore a 100 Mbps.

In particolare, gli edifici devono essere dotati di **un'infrastruttura fisica multiservizio interna e passiva** all'edificio, costituita da **adeguati spazi installativi** e da **impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica** fino ai punti terminali di rete. Dovranno pertanto essere installate reti di accesso cablate in fibra ottica con terminazione fissa o senza fili che permettono di fornire l'accesso ai servizi a banda ultralarga e di connettere il punto di accesso dell'edificio con il punto terminale di rete.

Gli edifici equipaggiati in conformità al presente articolo possono beneficiare, ai fini della cessione, dell'affitto o della vendita dell'immobile, dell'**etichetta volontaria** e non vincolante di **"edificio predisposto alla banda larga"** rilasciata da un tecnico abilitato.

Per tali ragioni la **dotazione di sistemi di sicurezza permanenti per l'accesso ed il transito in copertura** costituisce un **requisito imprescindibile** dei manufatti edilizi nuovi o soggetti a ristrutturazione.

Ecco perché, lo scorso novembre 2017, mentre a **Salerno la OPEN Fiber** si impegnava ad eseguire il cablaggio di **44mila unità immobiliari cittadine** in modalità Fiber To The Home (FTTH), la **Regione Campania** si allineava alle numerose Regioni che, nel rispetto dei principi contenuti nel D. Leg.vo 81/2008 (c.d. T.U. sicurezza), hanno varato **norme integrative di prevenzione e di protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota**.

Difatti con **legge regionale n. 31 del 20/11/2017**, pubblicata sul BURC n. 84 il 20/11/2017, è stata approvata la **modifica della L.R. 27/02/2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture)** prevedendo l'inserimento dell'articolo 53 bis rubricato "Tipologie di interventi e misure di prevenzione e protezione".

La nuova Legge riguarda le **opere pubbliche** ma sancisce l'obbligo di adottare misure di sicurezza, in fase di progettazione ed esecuzione, anche per i **lavori privati** soggetti e permesso di costruire (PdC) o a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

Nello specifico è previsto l'obbligo di dotare gli edifici di **sistemi di ancoraggio permanenti**, al fine di garantire nei successivi **interventi impiantistici e di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota** in condizioni di sicurezza.

Il suddetto obbligo riguarda tutte le coperture (piane e inclinate) degli **edifici nuovi o esistenti**, prevedendo la dotazione di presidi permanenti di trattenuta, cosiddette "linee vita", attraverso la redazione di uno specifico documento progettuale denominato **"Elaborato tecnico della copertura (ETC)"**.

L'Elaborato tecnico della copertura deve contenere le **indicazioni progettuali**, le **prescrizioni tecniche**, le **certificazioni di conformità** e quant'altro necessario ai fini della prevenzione e protezione dei rischi di caduta dall'alto.

Nel caso di lavori ad altezza superiore ai due metri rispetto ad un piano stabile è necessario che gli operatori in quota possiedano **adeguata formazione e addestramento**.

La Legge è **vigente** dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale ma è previsto il rinvio ad uno specifico **Regolamento di attuazione** che rechi le **prescrizioni tecniche** in relazione alle misure di prevenzione e protezione nonché la **documentazione tecnica** da produrre.

In ottemperanza ai propri compiti d'istituto gli Ordini professionali hanno ideato un **percorso in-formativo di divulgazione e formazione** sulle diverse **tematiche e procedure** afferenti all'argomento in parola ed aventi natura sia tecnica che amministrativa in considerazione della necessità di interpretare ed applicare disposizioni territoriali ad integrazione ed in armonia con quelle nazionali e soprattutto **valutare la coerenza degli obblighi in questa fase di transitorio**.

Tale circostanza espone alla possibilità di **obiezioni informali** e/o a **ricorsi amministrativi** di impugnazione degli atti adottati ovvero, in caso di titubanza ed inerzia, indice a disapplicare gli obblighi di legge regionali con imprevedibili conseguenze, soprattutto nel caso di incidenti dovuti all'accesso, transito ed in copertura non solo in fase di costruzione quanto nella vita utile dell'edificio per la conduzione di attività ispettive e manutentive.

In riferimento agli interventi edilizi privati, va rilevato che i modelli per la SCIA ed il PdC, approvati in sede di Conferenza unificata Stato, Regioni ed Enti locali del 12 giugno 2014 non contemplano indicazioni in merito all'obbligo di cui all'art. 53 bis delle L.R. 31/2017 di predisporre l'ETC. Pertanto, in fase di presentazione, istruttoria ed autorizzazione degli **interventi privati** dovranno essere compiute opportune valutazioni di merito dagli Uffici e Sportelli unici preposti congiuntamente ai Settori urbanistici comunali e provinciali a valle delle quali potranno essere adottati gli opportuni provvedimenti di recepimento dei nuovi obblighi all'interno delle attuali procedure e dei vigenti Regolamenti comunali (RUEC).

Lo stesso percorso si rende opportuno per le **opere pubbliche**, l'elenco degli elaborati di progetto definitivo/esecutivo, previsto dagli artt. 28 e 33 del DPR n. 207/2010, non contempla l'ETC. In questo caso le valutazioni saranno rimesse a tutto i soggetti del Procedimento tecnico-amministrativo, in particolare per la conduzione delle fasi di progettazione, approvazione, validazione, esecuzione, collaudo, verifica e manutenzione periodica dei sistemi permanenti di sicurezza.

L'atteso **Regolamento di attuazione** potrà chiarire ognuno degli aspetti precedenti tanto prima, più e meglio attraverso il dialogo e la fattiva collaborazione tra tutti gli attori del sistema: gli Enti locali dei vari livelli; gli Ordini, Collegi ed Associazioni dei liberi professionisti e dei tecnici degli Enti Locali; gli Ispettorati del lavoro ed i Comitati paritetici; i produttori dei sistemi di sicurezza, il mondo dell'impresa e dei lavoratori autonomi.

In questo contesto si inserisce Il **percorso formativo** enucleato e sviluppato in un convegno di apertura, con taglio divulgativo-conoscitivo e di dibattito tra i diversi attori del sistema, ed in seminari tecnici formativi destinati all'aggiornamento tecnico professionale.

Il **convegno di apertura**, partendo dalla esposizione della ratio normativa, passa per il confronto attivo tra tutti i soggetti politici, amministrativi e tecnici in qualità di legislatori e destinatari a cascata degli obblighi introdotti al fine di dotare di elementi di chiarezza e certezza sugli obblighi medesimi e di creare sinergia per il completamento degli strumenti normativi di attuazione della legge.

Il percorso si completa con un **ciclo di seminari tecnici**, costituito da più edizioni itineranti sul territorio provinciale, che assolve il compito di fornire strumenti operativi multidisciplinari ai professionisti per la progettazione, esecuzione, collaudo e verifica periodica dei **sistemi di sicurezza permanenti in copertura** con cenni sui **sistemi multiservizi a banda larga**.

Partners istituzionali



Consiglio Regionale della Campania



provinciasalerno



Collegio Geometri
e dei Geometri Laureati
della Provincia di Salerno

